



# Museo Agostini Sala Trofei

# Una vita **DI CORSA** A life at **FULL SPEED**



Ph Giacomo Albo

di **Luigi Luca Borrelli**

*"Le moto nascevano in un'officina e pertanto abbiamo ideato il contenuto del Museo, di meccanica e non, racchiuso come fosse in una scatola di Cartier".*

**Giacomo Agostini**

**U**na storia nota, qualche numero per ricordarla: 15 campionati mondiali, 18 Titoli Italiani, 311 gare vinte, delle quali 123 Gran Premi, 163 podi. Un passato diviso tra l'agonismo nei motori - il motociclista più forte di ogni tempo - e un conseguente divismo anche fuori dalla pista che lo rende da decenni uno dei simboli del "Bel Paese", un ambasciatore del talento italiano nel mondo. Ora Giacomo Agostini si è riservato lo spazio dei suoi ricordi e dei suoi trionfi, un museo personale a lui dedicato. In carattere nero cerchiato di giallo, sul pavimento in cemento inox, il numero 1 che l'ha accompagnato spesso sulla moto, quasi a indicare un destino. In rosso la scritta AGO, il *nom de guerre* di tante battaglie; dietro a ventaglio i trofei, poi le moto e le tute che del motomondiale hanno fatto la storia, tra il primo lustro dei '60 e l'ultimo dei '70...

by **Luigi Luca Borrelli**

*"The motorcycles were born in a workshop and therefore we conceived the contents of the Museum, of mechanics and not, enclosed as if it were in a Cartier box".*

**Giacomo Agostini**

**A** well-known story, some numbers to remember it: 15 world championships, 18 Italian titles, 311 victories races won, of which 123 Grand Prix, 163 podiums. A past divided between motor racing - the strongest motorcyclist of all time - and a consequent stardom even off the track that has made him one of the symbols of the "Bel Paese" for decades, an ambassador of Italian talent in the world. Now Giacomo Agostini has reserved the space of his memories and his triumphs, a personal museum dedicated to him. In black character circled in yellow, on the stainless steel floor, the number 1 that has often accompanied it on his motorbike, as if to indicate a destiny. In red the word AGO, the *nom de guerre* of many battles; behind the trophies, then the motorbikes and the racing suits of the world championship that made history, between the first luster of the 1960s and the last of the 1970s...

**“È da tempo” - dice Giacomo Agostini - “che stavo pensando all’idea di realizzare un museo che raccontasse la mia carriera: ne avevo parlato anche con l’amministrazione comunale, ma alla fine ho deciso di farlo mio, privato...”.**

*Ha sentito la necessità di un museo concepito in maniera originale; ovvero non uno spazio a Lei dedicato in un museo sul motociclismo, ma un’opera che appartiene a Lei soltanto. La storia del motociclismo la differenzia già per ovvi motivi, voleva avere uno spazio che fosse un’espressione unica, legata al suo gusto?*

**Ho sentito la necessità di avere una Sala Trofei mia, concepita come la sognavo per poter passare i momenti liberi, ricordando i miei successi...**

*Nel museo ci sarà tutta la Sua storia: il motociclismo, i ricordi, le vittorie le avventure. Cosa ha significato per Lei realizzare una personale area espositiva che racchiuda e ne rappresenti la carriera?*

**Sì, nella Sala Trofei c’è tutta la mia storia motociclistica. Tutti i miei ricordi: dalle moto alle tute, fino ai caschi e agli oggetti personali che usavo in gara, e poi i miei 290 trofei. Per me è una grande gioia rivedere il mio passato racchiuso in questa sala.**

*"For a long time I have been thinking" - says Giacomo Agostini - "of creating a museum that would tell about my career: I had also talked about it with the municipal administration, but in the end I decided to make it my own, private ...".*

*You felt the need for a museum conceived in an original way; it is not a space dedicated to you in a museum on motorcycling, but a work that belongs to you only. The history of motorcycling differentiates it already for obvious reasons, did you want to have a space that was your expression, unique, according to your own taste?*

*I felt the need to have my own Hall of Trophies, conceived as I dreamed of it in order to spend my free moments, recollecting my successes...*

*In the museum there is all your history: motorcycling, memories, victories, adventures. What did it mean for you to create a personal exposition area that encompasses and represents your career?*

*Yes, in the Trophy Hall there is all my motorcycle story. All my memories: from motorcycles to racing suits, to the helmets and personal items I used in the race, and then the 290 trophies. It is a great joy to see my past in this hall.*



Ph Giacomo Albo

*Nell'esporre i suoi successi ha preferito seguire una logica progressiva, oppure ha dato più spazio alle emozioni e ai ricordi in senso atemporale?*

**Entrambe le cose: nell'esposizione ho dato una logica temporale, lasciando però spazio anche alle emozioni.**

*La scelta dei materiali e dei suoi relativi effetti cromatici è stata anch'essa ponderata secondo un particolare significato legato alla Sua carriera o agli oggetti esposti, oppure è frutto di un gusto estetico o ancora di una scelta dettata dall'efficacia del materiale? Penso ad esempio allo stile industriale presente nell'idea progettuale, o all'effetto cemento impresso sulla superficie...*

*In exhibiting your successes, did you prefer to follow a gradual logic, or did you give more space to emotions and memories in a timeless sense?*

**Both things: in the exhibition I gave a temporal logic, leaving however also space to the emotions.**

*Was the choice of materials and their relative chromatic effects also weighted according to a particular meaning related to your career or to the objects on display, or is it the result of an aesthetic taste or an option dictated by the effectiveness of the material? I am thinking, for example, of the industrial style present in the design idea, or of the cement effect impressed on the surface...*



**La scelta dei materiali è stata dettata dal fatto che le moto nascevano in un'officina meccanica e pertanto, con lo Studio Giavarini - Architettura e Design, abbiamo ideato tutto il contenuto, di meccanica e non, racchiuso come se fosse in una scatola di Cartier...**

*È stato semplice giungere all'effettiva realizzazione del museo dall'idea di base che Lei aveva?*

**Devo ammettere che è stato per me un impegno abbastanza importante e arduo, con tanti problemi da risolvere. Alla fine però, quando ho iniziato ad allestire la Sala Trofei la passione è arrivata.**

**The choice of materials was dictated by the fact that motorbikes were born in a mechanical workshop and therefore, with the Studio Giavarini - Architettura e Design, we conceived all the contents, of mechanics and not, enclosed as if it were in a Cartier box ...**

*Was it easy to reach the actual realization of the museum from the basic idea that you had?*

**I must admit that it was a fairly important and arduous task for me, with so many problems to solve. In the end, however, when I started setting up the Trophy Hall, the passion came.**



Ph Giacomo Albo

# Concepire lo **spazio** come un'**officina**

## Designing the **Space** as a **Workshop**

di **Luigi Luca Borrelli**

*“L’idea quindi è stata quella di far convivere una sala trofei formale e rigorosa con un ambiente che richiamasse il mondo delle corse di un tempo, simile a un’officina, dove gli interventi sulle moto erano molto più diretti di oggi, dopo l’arrivo dell’elettronica.*

*[...] L’acciaio è estremamente versatile. Come si può notare osservando la sala, è stato utilizzato in numerosi modi e riveste praticamente tutte le superfici visibili”.*

**Studio Giavarini - Architettura e Design**

by **Luigi Luca Borrelli**

*“The idea was therefore to bring together a formal and rigorous trophy hall with an environment that recalled the world of racing of the past, similar to a workshop, where interventions on motorcycles were much more direct than today, after the arrival of electronics. [...] Steel is extremely versatile. As you can see by observing the room, it has been used in numerous ways and covers practically all the visible surfaces”.*

**Studio Giavarini - Architettura e Design**



Ph Giacomo Albo

**L'**architetto Michele Giavarini ci conduce nel museo che ha elaborato per realizzare il sogno di Agostini: per farlo ha ascoltato i suoi racconti, ha toccato con mano le moto, i taccuini, ha "vissuto" il clima delle gare per calarsi in un'epoca della storia dello sport. È lui stesso a narrarci, sia a livello concettuale che tecnico, come questo museo - che è già di per sé storico - sia stato concepito e realizzato.

*Arch. Giavarini, insieme a Pino e Rossella, come avete concepito, come ha concepito l'idea generale del progetto? Qual è stato il file rouge che ha accompagnato tutta la lavorazione dall'idea di base?*

**Il progetto è estremamente site-specific. Vi era infatti la necessità di posizionare in una sola stanza l'intera storia di Giacomo Agostini, il campione di motociclismo più titolato di sempre. Non si tratta quindi solo delle coppe e delle medaglie vinte, ma anche dei numerosi capi di abbigliamento, accessori, moto e persino taccuini che ha utilizzato e gelosamente conservato negli anni. L'idea quindi è stata quella di far convivere una sala trofei formale e rigorosa con un ambiente che richiamasse il mondo delle corse di un tempo, simile a un'officina, dove gli interventi sulle moto erano molto più diretti di oggi, dopo l'arrivo dell'elettronica.**

*Avete prediletto l'utilizzo degli acciai nelle loro molteplici forme e possibilità di lavorazione. Quali sono le caratteristiche, estetiche o chimico/fisiche, che L'hanno fatta optare per questo materiale?*

**T**he architect Michele Giavarini went with us to the museum he designed to realize Agostini's dream: to do so he listened to his stories, he touched the motorbikes, the notebooks, he "experienced" the atmosphere of competitions to immerse himself in a era of sports history. He is the one who told us, both at a conceptual and technical level, how this museum - which is already historical in itself - was conceived and realized.

*Architect Giavarini, with Pino and Rossella, how did you conceive the general idea of the project? What was the file that accompanied all the work from the basic idea?*

**The project is extremely site-specific. There was indeed the need to place the entire story of Giacomo Agostini, the most successful motorcycling champion ever, in a single room. It is therefore not only a question of cups and medals won, but also of the numerous items of clothing, accessories, motorcycles and even notebooks that he has used and jealously preserved over the years.**

**The idea was therefore to make a formal and rigorous trophy hall coexist with an environment that recalled the world of racing of the past, similar to a workshop, where interventions on motorcycles were much more direct than today, after the arrival of electronics.**

*You favored the use of steels in its multiple forms and processing possibilities. What are the characteristics, aesthetic or chemical/physical, that made you opt for this material?*

**L'acciaio è estremamente versatile. Come si può notare osservando la sala, è stato utilizzato in numerosi modi e riveste praticamente tutte le superfici visibili. Il pavimento, dove poggiano le moto, le tute e tutto quanto necessario per correre, è formato da lastre trattate in modo da richiamare i vecchi pavimenti delle officine; funzionale la posa a secco su di un materassino magnetico.**

**Le pareti invece sono dedicate all'esposizione dei trofei. Sono formate da lamine di ferro verniciate che reggono sia mensole in metacrilato che supporti magnetici, utilizzati per gli attestati dei campionati (mondiali e italiani) e le fotografie dell'epoca.**

**Per il soffitto invece è stata utilizzata una lamiera stirata che non solo ha un notevole impatto estetico, ma è perfetta per contenere il fonoassorbente che evita il fastidioso effetto "piscina" e che nasconde la rete di impianti. Lascio poi ai visitatori il piacere di scoprire gli altri numerosi modi in cui è stato adoperato questo meraviglioso materiale.**

*Avete utilizzato elementi costruttivi lasciandoli volutamente a vista per conferirgli anche una valenza estetica caratterizzante il museo, come ad esempio i dadi ciechi a controsoffitto. Può descrivere il progetto alla base dell'ambientazione?*

*Steel is extremely versatile. As you can see by looking at the room, it has been used in numerous ways and covers practically all the visible surfaces.*

*The floor, where the motorcycles rest, the suits and everything necessary for racing, is formed by slabs treated to recall the old floors of the workshops; functional is the dry laying on a magnetic mat.*

*The walls are instead dedicated to the display of the trophies. They are shaped by painted iron sheets that hold up both methacrylate and magnetic supports, used for the certificates of the championships (world and Italian) and the photographs of the time.*

*For the ceiling, instead, an expanded metal has been used which not only has a noticeable aesthetic impact, but is perfect for containing the sound-absorbing material which avoids the annoying "pool" effect and which hides the system network. I then leave to the visitors the pleasure of discovering the many other ways in which this wonderful material has been used.*

*You used constructive elements, leaving them intentionally visible to give it an aesthetic value that characterized the museum, such as for example the false ceiling nuts. Can you describe the project behind the setting?*



*Ph Giacomo Albo*

**Nonostante la maggior parte degli elementi siano verniciati e dalle forme rigorose, per far convivere l'idea di una sala trofei con un reparto corse, i fissaggi di tutti gli elementi sono stati lasciati a vista e serrati con dei dadi di acciaio lucido. Questo consente anche, come avviene nelle moto, di poter smontare facilmente i diversi elementi per avere accesso agli impianti nascosti dagli stessi.**

*L'illuminazione, al pari dello scenario, ha in un museo sempre un'importanza rilevante. Ci illustra il percorso nel quale i visitatori verranno accompagnati, i punti salienti? Come materiali, estetica, illuminazione racchiudano ed esaltino le moto, i trofei, in una parola la vita sportiva di Agostini?*

**L'illuminazione è assolutamente uno dei punti chiave per la resa del progetto, soprattutto perché la luce naturale proviene solo dalle due finestre sul lato dell'ingresso.**

**Sono stati installati dei faretti a binario con tre canali selezionabili che vengono accesi tramite gli interruttori in ceramica all'ingresso. In questo modo, oltre ad avere un'illuminazione versatile e modificabile a seconda delle esigenze, si possono anche creare diversi scenari illuminando (o meno) le diverse zone.**

*Cosa ha significato per Voi ideare il museo, illustrare i successi di un grande campione, ascoltare i suoi racconti e contribuire a diffonderli, trasferirli in un'esposizione permanente che li racchiude tutti?*

**Dobbiamo dire che questa è stata un'esperienza davvero unica. Avere l'esigenza di conoscere tutta la sua storia, le sue vittorie e toccare fisicamente le moto, le tute, i caschi, i guanti con cui ha corso mi ha fatto capire perché ancora oggi sia il campione numero uno. Sono sicuro che la possibilità di vedere tutti insieme i riconoscimenti ottenuti nel corso della sua unica carriera, insieme ai mezzi - e alla loro evoluzione - che hanno permesso che ciò accadesse, lascerà a bocca aperta ogni visitatore.**

*Although most of the elements are painted and rigorously shaped, to make the idea of a trophy hall coexist with a racing department, the fastenings of all the elements were left exposed and tightened with polished steel nuts. This also allows, as in motorcycles, to be able to easily disassemble the different elements to have access to the systems hidden by them.*

*Lighting, like the scenario, always has a significant importance in a museum. Would you illustrate, the highlights in which visitors will be accompanied? How do materials, aesthetics, lighting enclose and enhance motorcycles, trophies, in a word, Agostini's sport life?*

*Lighting is absolutely one of the key points for the rendering of the project, especially since natural light comes only from the two windows on the entrance side. Track spotlights have been installed with three selectable channels that are turned on using the ceramic switches at the entrance. In this way, in addition to having a versatile and changeable lighting according to the needs, it is also possible to create different scenarios by lighting up (or not) the different zones.*

Ph Giacomo Albo



*What did it mean for you to design the museum, to display the successes of a great champion, to listen to his stories and help spread them, transfer them to a permanent exhibition that encompasses them all?*

**I must say that this was a truly incomparable experience.**

**Having the need to know all his history, his victories and physically touching the motorbikes, the suits, the helmets, the gloves, which he raced with, made me understand why he is still Champion Number One today.**

**I am sure that the possibility of seeing all the awards obtained during his unique career, together with the means - and their evolution - that allowed this to happen, will leave any visitor speechless.**





Ph Giacomo Albo

## Un museo "PILOTA" TGroup per GIACOMO AGOSTINI

### A "PILOT" Museum TGroup for Giacomo Agostini

di Adele Paglione e Luca Terenzi

by Adele Paglione and Luca Terenzi

**T**erenzi Srl, specializzata nell'impiego di tecnologie avanzate per la trasformazione dei metalli e Planium Srl, dedicata a superfici uniche in metallo per l'architettura - insieme TGroup - sono state orgogliose di realizzare questo museo, prezioso unicum dedicato alla lunga carriera di Agostini.

Lui, il pilota motociclistico più titolato nella storia del "motomondiale", con alle spalle un numero di titoli vinti (15) superiore al numero delle stagioni disputate (13), record che resta tutt'oggi imbattuto, è ora primo tra i piloti anche nell'aver un museo di proprietà che espone la sua intera carriera mediante coppe, tute, caschi, accessori utilizzati in gara. Nella realizzazione del progetto della *Sala dei Trofei*, per

**T**erenzi Srl, specialized in the use of advanced technologies for metal processing and Planium Srl, dedicated to unique metal surfaces for architecture,- together TGroup - were proud to realize this museum, a precious unicum celebrating Agostini's long career.

He, the most titled motorcycle rider in the history of the "world championship", with behind a number of titles won (15) higher than the number of seasons played (13), a record that still remains unbeaten, is now first among the riders also in having a museum of his own that exposes his entire career through cups, racing suits, helmets, accessories used in the competition. In the realization of the

alcuni dettagli significativi, l'apporto e il *know-how* di **Terenzi** nel campo della trasformazione dei metalli è stato fondamentale: sono stati curati sia il *design* che la fattibilità in termini di industrializzazione di alcuni importanti dettagli, supportando così il cliente nelle sue scelte.

L'idea progettuale in generale è stata quella di mantenere uno stile industriale che richiamasse il più possibile l'ambiente motociclistico, mediante l'uso di materiali tecnici, come lamiere di acciaio, rete micro-stirata, dadi ciechi a vista e dettagli in acciaio inossidabile lucidato.

Le finiture sono molto essenziali ed efficaci: l'intera realizzazione ha previsto l'utilizzo di materiali customizzati e concepiti appositamente per meglio soddisfare le esigenze del progetto.

A pavimento è stata prevista una posa a secco con sistema magnetico **MG01 Magnetic** di **Planium**, di importanti lastre di acciaio Inox 430, di dimensione 990x990 mm e spessore 1,5 mm alle quali sono stati smussati tutti i bordi

*Trophy Hall project, for some significant details, Terenzi's contribution and know-how in the field of metal processing was fundamental: both the design and the feasibility in terms of industrialization of some important elements, thus supporting the client in his choices.*

*The project idea in general was to maintain an industrial style that would recall as much as possible the motorcycle environment, through the use of technical materials, such as steel sheets, micro-stretched mesh, exposed blind nuts and steel details of polished stainless steel.*

*The finishes are very essential and effective: the entire construction involved the use of customized materials designed specifically to better meet the needs of the project.*

*On the floor a dry laying with **MG01 Magnetic** system by **Planium** was planned, of important 430 stainless steel plates, with a size of 990x990 mm and a thickness of 1.5 mm to which all edges of 0.5 mm were beveled with a*



Ph Giacomo Albo

di 0,5 mm con una particolare attrezzatura, di fabbricazione interna, in modo da azzerare gli spigoli vivi. Come secondo passaggio è stata eseguita la spazzolatura per riattivare il processo naturale di passivazione superficiale necessario al successivo trattamento elettrolitico. Dopodiché le piastre sono state ossidate con delle particolari grafiche; il metodo innovativo Planium consente infatti di creare *texture* secondo il *design* voluto; in questo caso *Cemento Inossidabile*, finitura che fa parte della collezione *Silver*.

Il metallo non è soggetto a modifiche superficiali o strutturali; non vengono applicate vernici o depositati altri materiali; avviene invece un cambiamento molecolare superficiale per elettrolisi che origina un *layer* di ossido "controllato" stabile e duraturo che non va appunto a inficiare le proprietà del metallo.

Riguardo il controsoffitto, è stato sperimentato l'utilizzo della lamiera forata, per fini estetici. Su grandi dimensioni come quelle trattate, lunghezze fino a 2,233 mm e uno spessore di 0,8 mm, le maggiori criticità sono state riscontrate principalmente nella fase di piega. Non è facile movimentare lastre di questa grandezza, inoltre piegare una superficie sottile e forata allo stesso tempo comporta uno snervamento del materiale in punti critici e a volte portanti.

Nonostante ciò, è perfettamente riuscita la creazione degli scatolati di lamiera forata in acciaio zincato, successivamente verniciato a liquido, con misure personalizzate accoppiate a pannelli fonoassorbenti: nel controsoffitto sono presenti anche moduli con aperture per l'installazione di alcuni elementi luminosi come i binari per i faretti regolabili, lampade a incasso e a sospensione.

Le pareti della sala espositiva sono caratterizzate dalle *boiserie* attrezzate che rivestono tutto il perimetro del museo realizzate, sempre su disegno dello Studio Giavarini, in collaborazione con la Falegnameria F.lli Gotti. L'area progettazione Planium si è occupata di creare la finitura estetica e delle staffe di rinforzo, mentre la Falegnameria ha realizzato l'anima interna dei pannelli.

Le *boiserie* in acciaio zincato da 1,5 mm sono state sagomate in base alle necessità del cliente, tagliate e piegate in modo tale da creare una sorta di *sandwich* con l'anima e le staffe e in seguito verniciate a liquido (con vernice dalla finitura omogenea e molto resistente).

**Terenzi** ha contribuito all'industrializzazione del basamento della scrivania in cristallo, riproducendo la scritta **AGO**, diminutivo di Agostini dal 1967, anno in cui si svolse uno dei campionati più esaltanti della storia motociclistica, che vinse; realizzando vari concept nati per risolvere criticità tecniche e strutturali, valutati in seguito dall'Arch. Giavarini

*particular equipment, of internal manufacture, so as to reset the sharp edges. The second step was the brushing to reactivate the natural surface passivation process necessary for the subsequent electrolytic treatment.*

*The plates were then oxidized with special graphics; the innovative Planium method makes it possible to create textures according to the desired design; in this case, Stainless Concrete, a finish that is part of the Silver collection.*

*The metal is not subject to surface or structural modifications; no paint or other materials are applied; instead a surface molecular change occurs by electrolysis which gives rise to a stable and lasting "controlled" oxide layer, that does not affect the properties of the metal.*

*Regarding the false ceiling, the use of the perforated sheet was tested, for aesthetic purposes.*

*On large dimensions such as those treated, lengths up to 2,233 mm and a thickness of 0.8 mm, the main problems were found mainly in the folding phase.*

*It is not easy to handle slabs of this size, furthermore bending a thin and perforated surface at the same time involves the yielding of the material in critical and sometimes load-bearing points.*

*Despite this, the creation of the box-shaped perforated sheet in galvanized steel, subsequently liquid painted, with perfectly customized measures coupled with sound-absorbing panels is perfectly successful: in the counter ceiling there are also modules with openings for the installation of some luminous elements, such as tracks for adjustable spotlights, recessed and suspended lamps.*

*The walls of the exhibition hall are characterized by the equipped boiserie that cover the entire perimeter of the museum, created always after a drawing by Studio Giavarini in collaboration with Falegnameria F.lli Gotti.*

*The Planium design area was responsible for creating the aesthetic finish and reinforcement brackets, while Falegnameria has created the internal core of the panels.*

*The 1.5 mm galvanized steel paneling has been shaped according to the client's needs, cut and folded so as to create a sort of "sandwich" with the core and the brackets and then liquid painted (with paint with a homogeneous and very resistant finish).*

*Terenzi contributed to the industrialization of the crystal desk base by reproducing the word **AGO**, diminutive of Agostini since 1967, the year in which one of the most exciting championships in motorcycle history took place, which he won.*

*The company also realized various concepts born to solve*

e dal cliente. Dopo ulteriori studi volti a ottimizzare i costi senza rinunciare al contempo alla massima funzionalità e resa estetica progettuale, si è definito il *layout* conclusivo: le lettere sarebbero state realizzate in alluminio, spessore 10 mm, con le rispettive ombre e delle squadre di supporto sul retro, in modo da creare lateralmente delle L portanti.

Uno studio particolare è stato riservato ai caratteri della scritta in quanto Terenzi ha contribuito alla rivisitazione del logo presente su alcune tute. Le lettere inizialmente sono state disegnate importando semplicemente il marchio su un programma di grafica e in seguito sono stati elaborati *font*, proporzioni e dimensioni. In fase produttiva, la tecnologia "laser fibra" di precisione ha permesso la specializzazione in tagli che raggiungono gli 8 mm di spessore; un collaboratore coordinato da Terenzi ha quindi realizzato tramite "Water Jet" le lettere con le relative ombre: il risultato finale è un taglio molto preciso che non necessita di nessuna ripresa successiva, come ad esempio lo smusso di eventuali bave. Dopo l'assemblaggio tramite saldatura, in un ultimo passaggio, le lettere sono state verniciate a liquido con tonalità rossa e con ombreggiatura nera.

In conclusione, prendere parte alla progettazione e avere un ruolo attivo nella concretizzazione dei singoli prodotti è stato motivo di formazione per quanto riguarda la gestione della modellazione e della supervisione di alcune lavorazioni. Questo progetto ha permesso inoltre di sperimentare la lamiera forata per fini estetici, coordinare e sincronizzare al meglio le numerose lavorazioni che si sono dispiegate tra logistica e produzione. TGroup, Terenzi e Planium, è orgoglioso di aver contribuito, insieme allo Studio Giavarini, alla realizzazione della *Sala Dei Trofei*, desiderio di Agostini, grande pilota e persona eccezionale, concretizzando lo scenario del prezioso museo privato che raccoglie e mette in mostra la sua storia, la sua vita sportiva fatta di sorpassi e soprattutto importanti vittorie.

*technical and structural criticalities, evaluated later by the Arch. Giavarini and the client. After further studies aimed at optimizing costs without at the same time giving up the maximum functionality and aesthetic design, the final layout was defined: the letters would be made of aluminum, 10 mm thick, with their respective shadows and support teams on the back, so as to create lateral, load-bearing Ls. A special analysis was reserved for the characters of the writing as Terenzi contributed to the review of the logo on*

*some suits.*

*The letters were initially designed by simply importing the mark onto a graphics program and then fonts, proportions and dimensions were processed.*

*In the production phase, precision "fiber laser" technology has enabled specialization in cuts that reach 8 mm in thickness; a collaborator realized the letters with the relative shadows using "Water Jet": the final result is a very precise cut that does not require any subsequent recovery, such as the bevel of any burrs.*

*After assembly by welding, in a final step, the letters were liquid painted in red and black shaded.*

*In conclusion, taking part in the design and having an active role in the implementation of individual products was a reason for training as regards*

*the management of modeling and supervision of some processes.*

*This project has allowed us, moreover, to experiment with perforated sheet metal for aesthetic purposes, to coordinate and synchronize the numerous processes that have unfolded between logistics and production.*

*TGroup, Terenzi and Planium, is proud to have contributed, together with Studio Giavarini, to the creation of the Hall of Trophies, the desire of Agostini, a great pilot and exceptional person, making concrete the scenario of the precious private museum, that collects and show his story, his sport life made of overtaking and, above all, important victories.*



Ph Giacomo Albo